



## AUTOMOTOCLUB STORICO ITALIANO

*IL PRESIDENTE*

Ai Club Federati ASI

LORO SEDI

Caro Presidente, Cari Consiglieri,

dal momento in cui ho avuto conoscenza del disegno di Legge di Stabilità 2015 contenente, all'Art 44, comma 33, l'abrogazione dei commi 2 e 3 dell'Art. 63, Legge 342/2000, concernente l'esenzione delle tasse automobilistiche per i veicoli di particolare interesse storico e collezionistico, dopo la convocazione d'urgenza del Consiglio Direttivo dell'ASI, ho cercato tutte le soluzioni per evitare che il testo divenisse definitivo.

Ho incontrato o contattato i Parlamentari membri delle Commissioni Bilancio che avrebbero dovuto esaminare tale materia ed emettere, attraverso il voto, il loro parere consultivo, nonché i Capigruppo e Sottosegretari o Ministri che avrebbero potuto supportare le Note che avevo predisposto e inviato, fin dalla fine di ottobre, a chi di dovere.

In tali Note avevo evidenziato, con precisi supporti numerici, le tesi secondo cui l'erario avrebbe incassato molto meno degli € 78.500.000 preventivati, venendo, i veicoli coinvolti in tale tassazione, o demoliti o venduti all'estero e messo in evidenza, allo stesso modo, le perdite economiche e di posti di lavoro che tale provvedimento avrebbe determinato.

Molti dei parlamentari incontrati, mi avevano dichiarato di condividere le opinioni ASI e pertanto offerto la loro attività a supporto dei possessori di veicoli ultraventennali.

La strada, sempre in salita, era parsa meno aspra quando il provvedimento è passato alla Commissione Bilancio della Camera. Avevamo la maggioranza a favore, ma il Governo contro. Conseguentemente quest'ultimo si è imposto.

Siamo passati alla Commissione Bilancio del Senato, dopo aver ottenuto 2 O.d.G. molto favorevoli, alla Camera ed in commissione Trasporti Senato, con molta determinazione e altrettante speranze, senonché, al momento del voto, non si è più votato per impedimento del Governo che ha imposto di passare subito al voto in Aula.

E qui ancora una volta il Governo ha imposto il suo dictat, prescrivendo la conservazione del provvedimento originario.

Abbiamo pertanto perso, con l'onore delle armi.

Ma è troppo poco.

Ricomincerò a lavorare su nuove ipotesi.

Non sarà facile, tenuto conto della situazione economica nazionale e dell'errata opinione governativa sui veicoli storici ed i loro proprietari.

Ricomincerò a gennaio, percorrendo altre strade.

Buon Natale a Te ed ai Consiglieri tutti.

Torino, 22 dicembre 2014

Avv. Roberto Loi

Presidente ASI





## AUTOMOTOCLUB STORICO ITALIANO

IL PRESIDENTE

Ai Club Federati ASI

LORO SEDI

### CIRCOLARE n. 11/2014

Caro Presidente, Cari Consiglieri,

a seguito dell'approvazione del Testo della Legge di Stabilità 2015, l'art. 63 della Legge 342/2000 è stato modificato come segue:

- 1. Sono esentati dal pagamento delle tasse automobilistiche i veicoli ed i motoveicoli, esclusi quelli adibiti ad uso professionale, a decorrere dall'anno in cui si compie il trentesimo anno dalla loro costruzione. Salvo prova contraria, i veicoli di cui al primo periodo si considerano costruiti nell'anno di prima immatricolazione in Italia o in altro Stato.*
- 2. I veicoli di cui al comma 1 sono assoggettati, in caso di utilizzazione sulla pubblica strada, ad una tassa di circolazione forfettaria annua di lire 50.000 per gli autoveicoli e di lire 20.000 per i motoveicoli. Per la liquidazione, la riscossione e l'accertamento della predetta tassa, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni che disciplinano la tassa automobilistica, di cui al testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39, e successive modificazioni. Per i predetti veicoli l'imposta provinciale di trascrizione è fissata in lire 100.000 per gli autoveicoli ed in lire 50.000 per i motoveicoli.*

Conseguentemente: i veicoli ricompresi tra i 20 e 30 anni dovranno pagare le tasse automobilistiche a partire dal 1 gennaio 2015 e i veicoli ultratrentennali dovranno pagare la tassa di circolazione.

Non esiste più la categoria dei veicoli di particolare interesse storico e collezionistico sotto il profilo fiscale.

Rimane la categoria dei veicoli di interesse storico e collezionistico per ciò che concerne la loro circolazione, ai sensi dell'Art. 60 del C.d.S. e regolamento C.d.S.

D'ora in poi, fino a che non sopraggiungono nuove norme, l'ASI rilascerà:

- C.R.S.: certificato di rilevanza storica ai sensi del decreto 17 dicembre 2009
- C.I. ASI: carta di identità ASI
- C.I. FIVA: Carta di identità FIVA

Nulla si sa sui diritti acquisiti, sul loro riconoscimento e sulle eventuali conseguenze.

Per ciò che riguarda l'ambito regionale, dovremo verificare sia per le Regioni a Statuto Speciale, che quelle a Statuto Ordinario, se esistono soluzioni e, in tal caso, come agire con le stesse, per ottenere analogo trattamento per tutti i soggetti coinvolti.

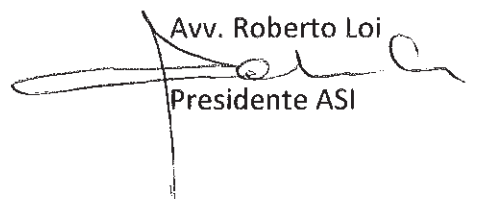
Infine, in merito all'aspetto assicurativo, rimanendo in vigore il CRS, nulla dovrebbe cambiare.

L'ASI sta operando per migliorare la situazione con l'esame di varie soluzioni, integrative di quanto già usufruiamo.

Su questi punti Vi terremo informati.

Gradite i miei più cordiali saluti accompagnati dagli Auguri di Buon Natale e un sereno 2015.

Torino, 22 dicembre 2014

Avv. Roberto Loi  
  
Presidente ASI